

Alimenti biologici: maggiore chiarezza per produttori e consumatori con il nuovo regolamento

La Commissione europea ha adottato oggi una proposta per un nuovo regolamento sulla produzione biologica, inteso a chiarificare la disciplina della materia dal punto di vista sia dei consumatori che degli agricoltori. La nuova normativa sarà più semplice e permetterà un certo margine di flessibilità per tenere conto delle differenze di clima e di condizioni a livello regionale. I produttori di alimenti biologici saranno liberi di scegliere se utilizzare o meno il logo biologico UE. Se scelgono di non usarlo, i loro prodotti dovranno essere etichettati "UE-biologico". Per poter essere etichettato come tale, il prodotto finito deve essere biologico almeno al 95%. Non potranno recare il marchio biologico i prodotti contenenti OGM, salvo in percentuale non superiore allo 0,9% per effetto di contaminazione accidentale. I prodotti biologici importati saranno ammessi solo se conformi alle norme UE o provvisti di garanzie equivalenti.

La commissaria all'agricoltura Mariann Fischer Boel ha così commentato la proposta: "Per i consumatori sarà molto più semplice riconoscere i prodotti biologici e coglierne i vantaggi in termini ambientali e di benessere animale. La normativa attualmente in vigore sarà sostituita da una più semplice e trasparente. I principi e gli obiettivi della produzione biologica saranno meglio definiti, le norme in materia di etichettatura saranno chiarite e le importazioni regolamentate in modo più preciso, affinché i consumatori siano consapevoli di cosa acquistano e i produttori sappiano esattamente a quali norme attenersi."

Il nuovo regolamento recepisce le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2004 sul Piano d'azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici (PAE) del giugno 2004, che delinea una visione strategica globale del contributo che l'agricoltura biologica può recare alla politica agricola comune. Il nuovo regime d'importazione verrà applicato già dal 1° gennaio 2007, mentre l'insieme del regolamento entrerà in applicazione il 1° gennaio 2009.

Il nuovo regolamento presenta le seguenti caratteristiche:

- definisce gli obiettivi e i principi della produzione biologica, tenendo conto delle condizioni locali e degli stadi di sviluppo;
- assicura che gli obiettivi e i principi si applichino ugualmente a tutte le fasi della produzione biologica animale, vegetale, di acquacoltura e di mangimi, nonché alla produzione di alimenti biologici trasformati;
- chiarifica la disciplina in materia di OGM, con particolare riguardo all'applicazione delle soglie generali di OGM, al divieto di etichettare biologico un prodotto contenente OGM e alla possibilità di adottare soglie specifiche per le sementi;
- rende obbligatorio l'uso o del **logo UE** o, in alternativa, della dicitura "**UE-BIOLOGICO**", con conseguenti vincoli alle indicazioni che possono figurare in etichetta e nella pubblicità, nell'intento di promuovere un "concetto univoco" della produzione biologica;

- potenzia l'approccio basato sul rischio e migliora il **sistema di controllo**, allineandolo al sistema ufficiale di controllo vigente nell'UE per la generalità delle derrate alimentari e dei mangimi;
- favorisce la **libera circolazione** dei prodotti biologici grazie alle massime garanzie offerte dalle norme UE, all'imparzialità del sistema di controllo, al riconoscimento reciproco delle norme di produzione e allo stretto margine lasciato agli organismi di controllo per autorizzare norme meno rigorose;
- istituisce un regime d'importazione permanente, basato sull'accesso diretto per i